Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 53 (1993-1994)

Heft: 5: Sparen... Sparen... Sparen...

Artikel: Attenti a non indebolire l'efficienza della scuola : analizzati i primi dati sulle misure di risparmio

Autor: Succetti, Lino

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-357120

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

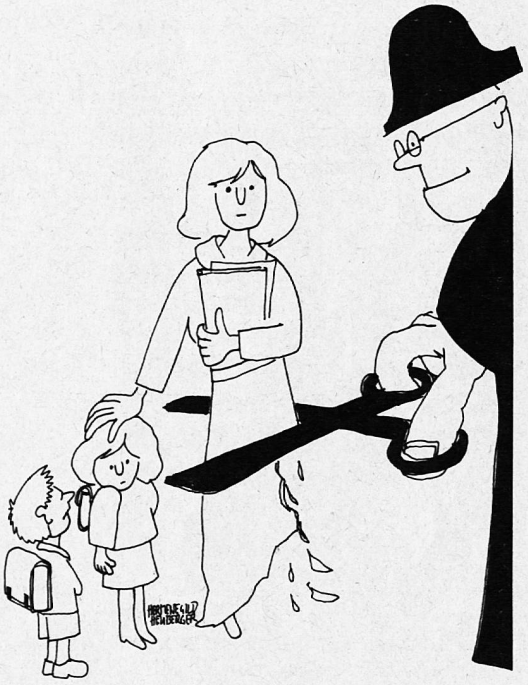
Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Analizzati i primi dati sulle misure di risparmio

Attenti a non indebolire l'efficienza della scuola

I primi dati dell'inchiesta sulle misure di risparmio nella scuola adottate a livello comunale o corporativo li potete leggere in tedesco su questo numero del bollettino. Sono stati diversi anche i formulari rientrati dal Grigioni Italiano, dove nella maggior parte dei casi le condizioni sono già al minimo cantonale (o in diverse sedi scolastiche addirittura al di sotto con le 36 settimane di scuola). Un prossimo sondaggio quando si avranno i dati dei preventivi 1994, servirà a dare un quadro più completo della situazione.



Lino Succetti, Lostallo

Da parte di diverse autorità cantonali e comunali (lo si è sentito anche nell'ultima sessione del Gran Consiglio) ci si obietterà che, anche se si avessero le migliori intenzioni, la scuola non può ignorare l'attuale situazione economica e del disavanzo del Cantone per difendere corporativisticamente i propri privilegi. L'abbiamo però già sottolineato nel bollettino di ottobre riassumendo in una frase il contenuto della risoluzione contro le restrizioni finanziarie nella scuola, indirizzata alle autorità politiche e votata all'unanimità dai delegati alla conferenza cantonale di Scuol: «Di questi tempi anche nella scuola si deve risparmiare, ma non ad ogni costo». Ci sono certamente dei settori dove in questi periodi di casse desolatamente vuote si può risparmiare con il fattivo apporto di studenti, docenti ed organi comunali e cantonali. Quale membro del Comitato cantonale e conoscendo alcune situazioni a livello comunale, sono però ormai abituato agli «eufemismi» dei politici e a quello che nascondono, presentando provvedimenti che, con misure di risparmio troppo drastiche, possono indebolire l'efficienza della scuola. Uno di questi è stato il considerevole taglio dal preventivo cantonale 1994 nel settore aggiornamento docenti, un importo che la maggioranza del Gran Consiglio non si è purtroppo sentita di correggere neppure in parte. A livello comunale, sempre su pressione cantonale e doppo il nefasto influsso per la scuola almeno a livello psicologico della legge sul districamento finanziario specialmente nei comuni di forza 1 e 2, comincia a preoccupare la tendenza verso l'aumento del numero degli alunni per classe e delle classi per sezione scolastica. Ciò produce un peggioramento in termini sia quantitativi che qualificativi del rapporto docenti – studenti, con gravi conseguenze per quegli allievi, che non potendo contare su di un contesto socio-culturale adeguato, dispongono di meno risorse per affrontare l'impegno scolastico, sempre più gravoso, senza il sostegno e l'interazione continua con l'insegnante. Non bisogna infatti dimenticare che il compito della scuola non è quello di espellere ed emarginare chi parte in condizioni di svantaggio personale e sociale, ma quello di promuovere lo sviluppo culturale, professionale ed umano di tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni di partenza.